

**SCOPERTINE**

MARCO FILONI  
scopertine@repubblica.it



## LA TRADIZIONE FA LA RIVOLUZIONE

A guardare il nuovo design della casa editrice romana Giulio Perrone viene in mente Le Corbusier: «Non si rivoluziona facendo rivoluzioni; si rivoluziona presentando soluzioni». La soluzione in questo caso è di Maurizio Ceccato: è lui che ha ripensato la veste dei libri e disegnato il nuovo logo. E per farlo ha usato soltanto tre colori: il nero, il rosso e il bianco – richiamandosi all'immaginario del primo Novecento (i riferimenti evidenti sono il Bauhaus, Piet Mondrian, El Lissitzky come anche i primi titoli di Penguin). Il risultato sono copertine che sembrano vecchie affiche poetiche, o anche poster e locandine di film d'antan. Come per il bel thriller di Paolo Foschi, *La pattinatrice sul mare*: una nuova indagine per il commissario Igor Attila ambientata alla vigilia delle Olimpiadi invernali in Corea – quando si dice saper cogliere il *kairos*! Sulla cover troviamo il profilo del pattino e il logo

olimpico composto di manette, il tutto in un fascinoso contesto rétro. Insomma, a volte si può rivoluzionare anche con la tradizione (affrontandola e, coraggiosamente, ripensandola).

